

Colombia, non solo neve

E' noto a tutti, purtroppo, che la Colombia è uno dei principali produttori e fornitori di cocaina nel mondo; meno noto che il paese latinoamericano è una terra privilegiata, caratterizzata da una diversità e una ricchezza uniche dal punto di vista paesaggistico, culturale, artistico ed etnico; è sconosciuto ai più che il paese del *Sagrado Corazón* è protagonista di una tragedia umanitaria che si è trasformata nell'ultimo trentennio in un fenomeno sociale estremamente complesso: lo spostamento forzato della popolazione civile (circa 3 milioni di vittime) dovuto al conflitto interno armato, in atto da più di sessant'anni. Soltanto negli ultimissimi anni si è iniziato timidamente a prendere in considerazione, ad esaminare e a denunciare questa problematica della realtà colombiana.

PEQUEÑAS VOCES

(Colombia 2007, 18 minuti, Piccole Voci)

Proprio di tale fenomeno parla, o meglio, racconta, il breve ma intenso documentario *Pequeñas Voces*, opera del giovane regista colombiano Eduardo Carrillo, il quale affronta la difficile questione da un punto di vista inusuale, quello dei bambini. Molto interessante è l'originalità e la genuinità che sta nel concetto di *Pequeñas Voces*: raccogliere varie interviste fatte ai bambini sfollati a causa della violenza e della guerra interna in Colombia e di rappresentare queste testimonianze, attraverso un insieme di ritagli fotografici e disegni animati fatti dagli stessi bambini, per raccontare come viene vissuto e percepito da loro il conflitto. *Pequeñas Voces*, basato su storie reali, è stato concepito come un mezzo per sensibilizzare e far conoscere un aspetto taciuto e pressoché sconosciuto al di fuori dei confini nazionali della realtà colombiana. Lo sforzo di Carrillo sta nel mostrare in maniera neutrale lo sfollamento forzato e la violenza in Colombia senza scadere nell'orrido. Un commovente lavoro per far conoscere al mondo che la Colombia è un paese straordinario, fatto di contrasti, contraddizioni, nuove speranze, talenti, ma

anche di una dura realtà le cui vittime sono spesso bambini, donne e indigeni innocenti.

NO TODOS LOS RÍOS VAN AL MAR

(Colombia 2008, 27 minuti, Non tutti i fiumi arrivano al mare)

Il cortometraggio del regista colombiano Santiago Trujillo, racconta la storia di due ragazzini profughi in paesi diversi ma accumulati da un fenomeno sociale simile: Colombia e Afghanistan. Il rapporto tra due sorelle, Esmeralda e Yenny, appena giunte ad un quartiere di sfollati nella periferia sud di Bogotá (Altos de Cazucá) viene cambiato dall'arrivo di una lettera di Hassan, profugo medio orientale. La corrispondenza epistolare fa sì che Yenny, la sorella più piccola, che non ha potuto ottenere un posto nella scuola (perché profuga di guerra, quindi non accettata), si interessi a leggere e a rispondere alle lettere. Yenny è felice di sapere che la sua vita importa a qualcuno. Tuttavia, le lettere di Hassan smetteranno di arrivare ed Esmeralda, la sorella maggiore, deciderà di fingersi il bambino e di continuare a scrivere le lettere per non far soffrire la sorella. *No todos los ríos van al mar*, attraverso

vissuti, immagini suggestive, musiche avvolgenti e metafore simboliche ci trasporta in una dimensione infantile fatta di dolori e speranze, il tutto reso magistralmente e spontaneamente da giovanissimi attori, un'ottima squadra, e permeato da una vena poetica. Una storia struggente e allo stesso tempo delicata, capace di far luce per qualche minuto sulla realtà invisibile ed emarginata dei grandi sobborghi della metropoli colombiana.

Giovanni Zelco

questa iniziativa è promossa dalla
rappresentanza studentesca

"SCIPOLINPROGRESS"



con i fondi per le attività studentesche
della Facoltà di Scienze Politiche.

Ti è piaciuta l'iniziativa?

Vorresti che fosse riproposta all'interno
della Facoltà?

Scrivi a:

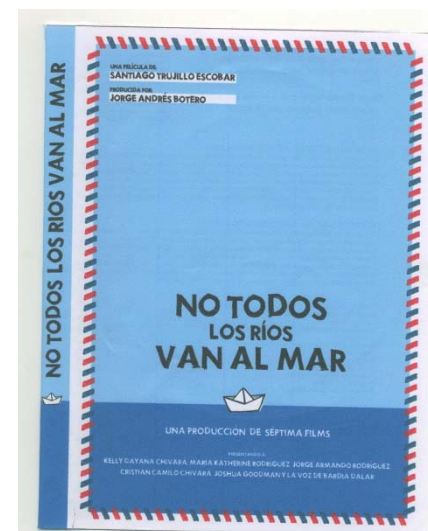
ideeincorso.scipolinprogress@gmail.com

e visita il sito

www.scipolinprogress.com

PEQUEÑAS VOCES
(Colombia 2007, 18', *Piccole Voci*)
e
**NO TODOS LOS RÍOS VAN AL
MAR**

(Colombia 2008, 27', *Non tutti i fiumi
arrivano al mare*)



Uno spaccato sulla realtà colombiana, dal
punto di vista dei bambini.

Aula B2
Giovedì 15 aprile
ore 20.4